



*Ministero dell' Ambiente e della
Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DI CONCERTO CON

Ministero della cultura

**SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA**

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e, in particolare, i Titoli I e III della Parte seconda e relativi allegati;

VISTI i decreti del Ministro della transizione ecologica n. 457 del 10 novembre 2021, n. 551 del 29 dicembre 2021, n. 165 del 13 maggio 2022, n. 212 del 25 maggio 2022 e n. 245 del 22 giugno 2022, di nomina dei Componenti della Commissione tecnica PNRR-PNIEC e n. 553 del 30 dicembre 2021, di nomina del Presidente della Commissione tecnica PNRR-PNIEC, secondo quanto previsto dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 152 del 2006;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 in materia di gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, che introduce importanti semplificazioni per il procedimento di valutazione di impatto ambientale avente ad oggetto gli interventi indicati nell'Allegato IV dello stesso decreto legge;

VISTO l'articolo 29 del citato decreto legge n. 77 del 2021, attuato con l'articolo 26^{ter} del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, introdotto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123, che istituisce la Soprintendenza Speciale per il PNRR, operativa fino al 31 dicembre 2026, con funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici interessati dagli interventi previsti dal PNRR sottoposti a valutazione di impatto ambientale in sede statale, tra cui rientra quello oggetto del presente decreto;

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i. comprensiva della valutazione di incidenza a livello di screening, della verifica del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, ex decreto del

Presidente della Repubblica 120/2017, articolo 9, nonché, ai sensi dell'articolo 25, comma 2-*quinqüies*, del decreto legislativo 152/2006, dell'autorizzazione di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, presentata da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – Direzione Investimenti Area Centro - Progetti Roma Pescara e Orte Falconara (nel seguito, proponente) con note del 28 ottobre 2022, acquisita al prot. MiTE-138218 del 7 novembre 2022, e del 24 novembre 2022, acquisita al prot. MITE-150597 del 30 novembre 2022, predisposta in riscontro alla richiesta della Direzione Generale Valutazioni Ambientali prot. MITE-146102 del 22 novembre 2022 per l'intervento relativo al "Progetto di fattibilità tecnica ed economica della Linea ferroviaria Orte-Falconara. Raddoppio PM228-Albacina".

VISTA la successiva nota del 11 gennaio 2023, acquisita al prot. MITE-3536 del 11 gennaio 2023 con la quale il proponente ha trasmesso l'atto del competente soprintendente del Ministero della cultura, relativo alla verifica preventiva di interesse archeologico di cui all'articolo 25 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in riscontro alla ulteriore richiesta della Direzione Generale Valutazioni Ambientali prot. MITE-153316 del 6 dicembre 2022.

VISTA la documentazione fornita dal proponente a corredo dell'istanza di valutazione di impatto ambientale, nonché le integrazioni e i chiarimenti trasmessi nel corso dell'iter istruttorio;

CONSIDERATO che il progetto rientra tra quelli compresi nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza di cui all'elenco dell'Allegato IV al decreto legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, nella legge n. 108 del 2021, ed è altresì compreso nella tipologia di opere assoggettate a VIA statale, elencate nell'Allegato II alla Parte Seconda del decreto legislativo n. 152 del 2006 al punto 10 "tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza";

PRESO ATTO che per la realizzazione degli interventi in esame, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 aprile 2021 è stato nominato un Commissario Straordinario, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legge n. 32/2019 convertito con modificazioni con legge n. 55/2019, in quanto l'intervento è caratterizzato da un elevato grado di complessità progettuale, da particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale;

PRESO ATTO che con nota prot. MiTE-7981 del 20 gennaio 2023 è stata comunicata alle Amministrazioni e agli enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione della predetta documentazione;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo n. 152 del 2006, la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed il conseguente deposito del progetto, dello studio di impatto ambientale, comprensivo del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, della Sintesi non tecnica, dello Studio di Incidenza a livello di screening, della Relazione Paesaggistica, nonché dell'Avviso al pubblico è avvenuta in data 23 gennaio 2023 sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

VISTA la richiesta di integrazioni della Commissione tecnica PNRR/PNIEC formulata con nota prot. CTVA-2034 del 27 febbraio 2023, acquisita al prot. MITE-27763 del 27 febbraio 2023;

VISTA la richiesta del Proponente del 8 marzo 2023, acquisita al prot. MiTE-34737 del 8 marzo 2023, di sospensione di 20 gg del termine per la presentazione della documentazione integrativa;

VISTA la documentazione integrativa prodotta dal Proponente con successiva nota del 28 marzo 2023, acquisita al prot. MASE-46969 del 28 marzo 2023, in risposta alla citata richiesta di integrazione della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC del 27 febbraio 2023, oggetto di pubblicazione avvenuta in data 30 marzo 2023;

VISTO che le opere interessano l'ambito della Regione Marche e sono localizzate nel territorio del Comune di Fabriano (AN);

CONSIDERATO che il Proponente ha presentato uno Screening di Valutazione di Incidenza per verificare le possibili incidenze ambientali con i siti Natura 2000, evidenziando che il progetto, pur non interferendo direttamente, è posto in prossimità delle seguenti aree:

- a) Sito ZPS IT5320017 "Gola Rossa e di Frasassi" distante circa 3.490 metri dall'intervento – soggetto gestore Parco Regionale Gola della Rossa e di Frasassi; Unione Montana dell'Esino- Frasassi;
- b) sito ZSC IT5330015 "Monte S.Vicino" distante circa 4.650 metri dall'intervento – soggetto gestore Riserva Naturale Monte San Vicino e Monte Canfai; Unione Montana Alte valli del Potenza e dell'Esino;
- c) sito ZPS IT5330025 "Monte San Vicino e Monte Canfai" distante 1.400 metri dall'intervento – soggetto gestore Parco Regionale Gola della Rossa e di Frasassi; Riserva Naturale Regionale Monte San Vicino e Monte Canfai; Unione Montana dell'Esino-Frasassi; Unione Montana Alte Valli del Potenza e dell'Esino;
- d) sito ZSC IT5320003 "Gola di Frasassi" distante circa 3.490 metri dall'intervento - soggetto gestore Parco Regionale Gola della Rossa e di Frasassi;
- e) sito ZSC IT5320012 "Valle della vite – valle dell'Acquarella" distante circa 1.100 km dall'intervento - soggetto gestore Parco Regionale Gola della Rossa e di Frasassi;

CONSIDERATO che il progetto dista circa 950 metri dal sito EUAP 1054 Parco Naturale Regionale Parco della "Gola Rossa e di Frasassi" - soggetto gestore Parco Regionale Gola della Rossa e di Frasassi; Unione Montana dell'Esino- Frasassi;

CONSIDERATO che il progetto di estensione pari a 3,9 km si sviluppa completamente allo scoperto ed è scandito da una alternanza di tratti in rilevato e tratti in trincea; l'intervento consiste nel raddoppio in sede e presenta un andamento planimetrico che segue esattamente quello della linea attuale per la quale, attesa la sua incompatibilità con il nuovo progetto, è prevista la demolizione e ricostruzione. L'intervento ha origine al km 228+705 della linea storica, individuata come progressiva 0+000 del binario pari e termina in corrispondenza dell'entrata in stazione di Albacina, di cui è previsto un adeguamento dell'intero impianto sia per quanto concerne la riconfigurazione dei binari che per l'adeguamento delle banchine con attrezzaggio delle pensiline e sovrappasso pedonale;

CONSIDERATO che nel suo complesso il potenziamento della linea ferroviaria infrastrutturale della Orte – Falconara contribuisce allo sviluppo socioeconomico ed ambientale del territorio, al miglioramento del sistema trasportistico, ad un aumento della fruibilità turistica del territorio con un minimo impatto ambientale locale connesso ad un aumento della qualità dell'aria dovuto allo shift modale dalla strada alla ferrovia e di conseguenza ad un risparmio di tempo che migliorerà le connessioni tra i centri abitati ed inciderà positivamente sulla qualità della vita delle persone che si spostano sistematicamente per motivi lavoro e studio.

VISTE le osservazioni del pubblico sui vari documenti depositati e pubblicati ai fini della consultazione;

VISTE le controdeduzioni presentate dal proponente in merito alle osservazioni pervenute, di cui alla nota del 28 marzo 2023, acquisita al prot. MASE-46936 del 28 marzo 2023;

VISTA la documentazione trasmessa a corredo dell'istanza di valutazione di impatto ambientale, le integrazioni e i chiarimenti resi nel corso dell'iter istruttorio e le informazioni acquisite nel corso del sopralluogo del 15 marzo 2023;

ACQUISITO il parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 156 del 5 maggio 2023 di cui alla nota prot. CTVA-5620 del 15 maggio 2023, assunta al prot. MASE-78501 del 15 maggio 2023 con cui è stato espresso:

- a) parere favorevole circa la compatibilità ambientale del progetto, nel rispetto di specifiche condizioni ambientali;
- b) parere favorevole circa l'assenza di incidenza negativa e significativa sui siti Natura 2000 a seguito della Valutazione di livello I (Screening) senza necessità di procedere alla valutazione appropriata;
- c) parere favorevole circa la conformità del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo alle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 120, articolo 24, fatta salva l'osservanza della condizione ambientale n. 4;

CONSIDERATO che in tale parere la Commissione ha tenuto conto delle osservazioni del pubblico, delle controdeduzioni del proponente e degli esiti del dibattito pubblico, come evidenziato da pagina 60 a pagina 64 del parere medesimo, dove sono riportate anche le considerazioni a riguardo della Commissione tecnica;

ACQUISITO il parere del Ministero della cultura, di cui alla nota della Soprintendenza Speciale per il PNRR prot. 10483-P del 8 giugno 2023, acquisita al prot. MASE-93773 del 8 giugno 2023 di esito positivo con condizioni ambientali;

CONSIDERATO che, nel richiamato parere prot. 10483-P del 8 giugno 2023, la Soprintendenza speciale per il PNRR ha espresso "parere favorevole con riguardo alla compatibilità ambientale del "Progetto di fattibilità tecnica ed economica Linea ferroviaria Orte-Falconara. Raddoppio PM228-Albacina. Intervento in PNRR inserito nell'Allegato IV al D.L. n. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021 e s.m.i.", di cui all'istanza presentata dalla Società RFI S.p.A., a condizione che siano rispettate le prescrizioni dalla n. 1 alla n. 14 sotto elencate e rilasciate anche con riferimento alla compatibilità paesaggistica dell'intervento, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 25, co. 2-quinques del D.Lgs. 152/2006;"

VISTE le osservazioni e contributi istruttori della Regione Marche, comunicati con le note acquisite al prot. MITE-25883 del 22 febbraio 2023; prot. MITE-27780 del 27 febbraio 2023; prot. MASE-59760 del 14 aprile 2023; prot. MASE-67906 del 28 aprile 2023; prot. MASE-69343 del 2 maggio 2023;

CONSIDERATO che, con riferimento al parere della Regione Marche trasmesso con nota del 14 aprile 2023, acquisita al prot. MASE-59760 del 14 aprile 2023, la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC ha ritenuto che "concorda con quanto formulato nel parere della Regione Marche; pertanto il Proponente dovrà recepire quanto in esso contenuto oltre alle condizioni ambientali del presente parere." e di recepire nella condizione ambientale n. 15 del proprio parere n. 156/2023, quanto richiesto dal Dipartimento infrastrutture, Territorio e Protezione civile della regione Marche con la nota del 26 aprile 2023 acquisita al prot. MASE-69343 del 2 maggio 2023;

CONSIDERATO che sono stati acquisiti i seguenti pareri che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

- a) parere della Commissione tecnica PNRR-PNIEC n. 156 del 5 maggio 2023, costituito da n. 77 (settantasette) pagine;
- b) parere del Ministero della cultura - Soprintendenza Speciale per il PNRR prot. 10483-P del 8 giugno 2023, assunto al prot. MASE-93773 del 8 giugno 2023, costituito da n. 16 (sedici) pagine;
- c) parere Regione Marche acquisito al prot. n. MASE-59760 del 14 aprile 2023, costituito da n. 5 (cinque) pagine e n. 2 allegati;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152 del 2006, alla formulazione del giudizio di compatibilità ambientale;

DECRETA

Articolo 1 Giudizio di compatibilità ambientale

1. È espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del “Progetto di fattibilità tecnica ed economica Linea ferroviaria Orte-Falconara. Raddoppio PM228-Albacina” e parere favorevole circa l'assenza di incidenza negativa e significativa sui siti Natura 2000 a seguito della Valutazione di livello I (Screening) senza necessità di procedere alla successiva fase di studio, nonché parere di conformità del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo alla disciplina di riferimento, nel rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3.
2. Il presente provvedimento comprende l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del decreto legislativo n. 42/2004, così come previsto all'articolo 25, comma 2-quinquies del decreto legislativo n. 152/2006, nel rispetto delle condizioni di cui al parere del Ministero della cultura prot. 10483-P del 8 giugno 2023.
3. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006 e dell'articolo 51, comma 2, del decreto legge n. 76 del 2020 convertito con modificazioni dalla legge n. 120 del 2020, la durata dell'efficacia del presente decreto è di dieci anni, decorrenti dalla data della sua pubblicazione sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, trascorsi i quali, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione di impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Articolo 2 Condizioni ambientali della Commissione PNRR-PNIEC

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione PNRR-PNIEC n. 156 del 5 maggio 2023. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.
2. In ordine al Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, il proponente dovrà trasmettere al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, almeno 60 giorni prima dell'inizio dei lavori, l'aggiornamento del Piano di utilizzo, ai sensi dell'articolo 15 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017, secondo quanto richiesto dalla condizione ambientale n. 4 del citato parere n. 156/2023.

Articolo 3
Condizioni ambientali del Ministero della cultura

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero della cultura, prot. 10483-P del 8 giugno 2023 assunto al prot. MASE-93773 del 8 giugno 2023. Il proponente dovrà presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Articolo 4
Condizioni ambientali della Regione Marche

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Regione Marche acquisito al prot. n. MASE-59760 del 14 aprile 2023, laddove non in contrasto o già ricomprese nelle condizioni ambientali di cui al parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 156 del 5 maggio 2023. Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel parere medesimo.

Articolo 5
Verifiche di ottemperanza

1. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2 e 4, in collaborazione con il Ministero della cultura, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.

2. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica svolge l'attività di verifica avvalendosi dei soggetti a tal fine individuati nel parere della Commissione tecnica PNRR-PNIEC n. 156 del 5 maggio 2023. Il Ministero della cultura effettua le attività di verifica tramite gli uffici centrali e periferici indicati nel parere di competenza.

3. I soggetti e gli uffici di cui al comma 2 concludono l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, anche al Ministero della cultura.

4. Qualora i soggetti e gli uffici di cui al comma 2 non completino le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i profili di competenza.

5. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 si provvede con oneri a carico del proponente nei limiti in cui le attività di verifica richieste ai soggetti ed Enti coinvolti non rientrino già tra i loro compiti istituzionali.

Articolo 6
Pubblicazione

1. Il presente decreto è notificato a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., al Ministero della cultura, al Commissario Straordinario, al Comune di Fabriano, alla Provincia di Ancona e alla Regione Marche che ne cura la trasmissione alle altre Amministrazioni interessate.

2. Il presente decreto, unitamente ai pareri della Commissione PNRR PNIEC, del Ministero della cultura e della Regione Marche, è reso disponibile sul sito *internet* del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica.

3. Il proponente, entro il termine di durata dell’efficacia del presente provvedimento indicato all’articolo 1, comma 2, trasmette all’autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte, ai sensi dell’articolo 28, comma 7-bis, del citato decreto legislativo n. 152/2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro e non oltre 60 e 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica dell’atto mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini per l’impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica

IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE
PER IL PNRR
DIRETTORE GENERALE

Gianluigi Nocco



Luigi La Rocca

Firmato digitalmente da

Luigi La Rocca

CN = La Rocca Luigi
O = Ministero della
cultura
C = IT